

L'EVENTO. Lo spettacolo dei record a Marostica il 21 e 22 settembre

# Sogno di fine estate Piazza ghiacciata per l'Opera on Ice

Riuniti i più forti campioni del pattinaggio, danzeranno sulle arie più famose dell'opera, suonate dall'orchestra Filarmonia Veneta. Biglietti in vendita su tutti i circuiti

Lorenzo Parolin  
MAROSTICA

Le arie d'opera più celebri e i campioni del pattinaggio su ghiaccio, per uno spettacolo che promette di chiudere l'estate con un'esplosione di luci, note e coreografie. Il 21 e il 22 settembre alle 21, piazza degli Scacchi a Marostica ospiterà "Opera on Ice", lo show lanciato all'Arena di Verona, con protagonisti pattinatori olimpionici ed iridati abbinati all'orchestra "Filarmonia Veneta" che eseguirà brani come il "Nessun dorma"

esaurito" a ripetizione delle scorse edizioni in Arena di Verona e il successo televisivo di Natale su Canale5. Per Marostica è previsto un allestimento con una pista di ghiaccio centrale di 800 metri quadri e, sullo sfondo, il Castello inferiore, l'orchestra, il coro ed i solisti dal vivo. E, a danzare sul ghiaccio, un cast di campioni che avrà la propria stella nel 35enne russo Evgeni Plushenko

ko, star e icona del pattinaggio mondiale, unico atleta nella storia della disciplina ad aver vinto quattro medaglie olimpiche in quattro edizioni, tre volte campione mondiale e sette volte campione europeo. Accanto a lui, un'altra stella internazionale come Javier Fernandez, il primo pattinatore spagnolo ad aver ottenuto medaglie olimpiche e ad essersi laureato due volte campione del mondo, oltre che campione europeo. Ancora, la squadra di campioni di "Opera on Ice" proporrà Anna Cappellini e Luca Lanotte, coppia di danza della nazionale italiana, già campione del mondo nel 2014 e vin-

citrice di cinque medaglie europee. Accanto a loro, Anna Pogorilaya, atleta di punta della nazionale russa con tre medaglie europee e una medaglia ai mondiali. Del team di pattinatori-danzatori faranno parte anche Nicole Della Monica e Matteo Guarise, coppia di pattinaggio artistico della nazionale azzurra e Annette Dytrt con Yannick Bonheur, professionisti dell'"adagio", disciplina acrobatica di notevole impatto ed energia. A chiudere la squadra di atleti, le "Hot Shivers", vale a dire la squadra di pattinaggio sincronizzato che partecipa a "Opera on Ice" fin dalla prima edizione del 2011. Biglietti: 175 euro nel settore "Vip", 155 nelle poltronissime "Platinum", 95 in tribuna "Platinum" e "Gold", 65 in tribuna "Silver" Sud e 56 in tribuna "Silver" Nord. Il costo del biglietto per le curve è 40 euro ed è prevista una riduzione a 26 per i bambini di età inferiore ai 12 anni. Prevedite su Ticketone, Vivaticket e Geticket o agli sportelli del gruppo Unicredit. •

o la Marcia dell'Aida. Per l'appuntamento a Marostica gli organizzatori hanno pensato a una coreografia speciale che renderà "Opera on Ice" nella versione marosticense una prima assoluta. «Sarà un omaggio alla celebre partita a scacchi - spiega la produttrice Giulia Mancini - con trasformazione in scacchiera della pista di pattinaggio e coinvolgimento del Castello». Serate pirotecniche, quindi, quelle del 21 e 22 settembre "perché dopo i successi di José Carerras, Il Volo e Andrea Bocelli - dichiara Valerio Simonato della Due Punti Eventi, organizzatore dell'evento - ci voleva un'idea fuori dal comune. L'idea è trasformare la piazza in qualcosa di nuovo e mai visto prima con uno spettacolo di alto livello".

E "Opera on Ice" arriva a Marostica forte dei "tutto



Un'immagine spettacolare dei campioni di "Opera on Ice". Sotto a sinistra Anna Cappellini e Luca Lanotte

I NUMERI. Sforzo organizzativo della "Due Punti" per realizzare la pista

## Cento tecnici all'opera per una pista dei record

Occorreranno 35 mila litri di acqua pari a un milione e 600 mila cubetti di ghiaccio. Tre giorni per solidificare

MAROSTICA

Un milione 600 mila: tanti sono i cubetti di ghiaccio che si potrebbero ricavare dai 35 mila litri d'acqua necessari a "gelare" gli 800 metri quadri della pista di pattinaggio che alla fine di settembre ricoprirà piazza degli Scacchi a Marostica per i due giorni di "Opera on Ice".

«Ghiaccio e acqua - assicura la produttrice dell'evento, Giulia Mancini - che saranno recuperati alla fine degli spettacoli. Perché "Opera on Ice" non vuole sprecare nulla e crede nell'impatto zero". A prescindere dalla quantità d'acqua, per il cui congelamento attraverso uno speciale sistema di canalette saranno necessari tre giorni di lavoro, sono imponenti anche gli altri numeri di "Opera on Ice". Tra tutti, i cento addetti tra tecnici del ghiaccio, elet-



Il mostro sacro del pattinaggio, il 35enne russo Evgeni Plushenko

trici e responsabili delle luci o del suono chiamati a garantire il funzionamento dello spettacolo. Oppure, i cento musicisti tra orchestra "Filarmonia veneta" e coro che eseguiranno dal vivo le arie d'opera tratte da "Carmen", "Turandot" e "Aida" sulle quali si esibiranno i pattinatori. O, ancora, i 40 centimetri di dislivello tra un lato e l'altro della piazza che hanno obbligato le squadre di progettazione a un superlavoro per "pareggiare" la superficie da ghiacciare alla fine di settem-

bre. La squadra messa in campo dalla Due Punti Eventi, insieme al Comune di Marostica e ai commercianti vede, infatti, luccicare sul suo virtuale stendardo i due ori e due argenti dell'olimpionico Evgeni Plushenko, accanto alle quattro medaglie (due ori e due bronzi) conquistate ai mondiali dall'iberico Javier Fernandez. Due campioni, Plushenko e Fernandez che oggi sono quanto di meglio il pattinaggio su ghiaccio maschile possa offrire al pubblico di Marostica. • L.P.

DANZA. Stasera

## A Marola la compagnia José Lucena



Passata edizione. FOTO DAL POZZO

TORRI DI QUARTESOLO

Torna da oggi a domenica alle 20.30 l'annuale appuntamento con il flamenco al Ristorante Pizzeria La Rotonda di Marola di Torri di Quartesolo, in via Monte Nero. Ospite della famiglia Dal Pozzolo e del "patron" Lucio, che ha vissuto a lungo in Spagna la pluripremiata Compañía de baile flamenco José Lucena di Malaga, con i suoi "cuadros" nell'area esterna del locale. Lucena, danzatore, coreografo e formatore, è celebre e apprezzato in Europa. L'ingresso è gratuito. • A.A.

CORALE. Domani

## I "Cantori" ricordano Rigoni Stern

ASIAGO

Dieci anni di ricordi. Mario Stern, come dicono in Altipiano, se ne andava prima dell'estate. Quasi l'avesse programmato. Paolo Rumiz scriveva "sta diventando bosco". Era un giugno incerto, come sempre giugno.

Domani alle 21, nel Duomo di San Matteo, dopo che "I Cantori di Asiago" diretti da Andrea Pinaroli avranno intonato Salmi di Turoldo e un Gloria di Perosi, suonerà Francesco Finotti. L'Organo Ruffatti, poderoso, struggente, perfetto, ha più di tremila canne. Il Duomo ne espande le voci con armonia. Finotti suonerà proprio per Mario Rigoni Stern. Prima la Toccata, Adagio e Fuga in Do maggiore di Bach. Poi il Concerto il La minore di Vivaldi. Infine il Finale di Franck, che inizia con lo squillo del pedale, quasi un annuncio di rivolta, o di inebriante felicità.

CONCERTO. Questa sera danze e ritmi gitani tutti da ballare al Terzo Ponte di Bassano con l'ensemble fondato da Milica

## Ajde Zora, la carovana musicale balcana

Arrangiamenti in chiave moderna di melodie tradizionali dall'Est

Lorenzo Parolin  
BASSANO

Arriva al Terzo Ponte di Bassano una carovana musicale per esplorare i Balcani, attraverso danze e brani tradizionali delle popolazioni gitane che da secoli vi dimorano. Stasera alle 22, sono attesi sul palco del club di via della Ceramica gli "Ajde Zora", ensemble fondato dalla cantante serba Milica Polignano

con l'obiettivo di estendere il repertorio tradizionale balcanico a pezzi della tradizione rom e della musica popolare in arrivo dall'Europa orientale. Ad accompagnare la voce di Milica Polignano, saliranali sul palco del Terzo Ponte Giulio Gavardi alla chitarra e al sax, Micol Tosatti al violino, Francesco Mattarello alla fisarmonica, Giorgio Marinao al basso e Francesco Preatro alla batteria e percussioni.

"Il nostro gruppo - spiegano i musicisti - arrangia in chiave contemporanea melodie tradizionali nelle quali l'energia e la passione del linguaggio popolare si traducono in danze e in coreografie quasi senza soluzione di continuità". Danze e coreografie che raccontano le memorie di comunità ricche di storia, ma dal passato travagliato. Ancora, "delle tradizioni musicali che offriamo al pubblico - aggiungono gli "Ajde Zora" - ci colpiscono le atmosfere e l'impatto emotivo che sperimentiamo in prima persona. Per questo concepiamo ogni no-

stro concerto come una festa, nella quale la platea di ascoltatori è parte della performance. Anni di esperienza sui palchi, in questo senso, ci hanno insegnato che davvero la musica è un linguaggio universale nel quale tutti ci possiamo riconoscere senza difficoltà". E la capacità di proporre la tradizione, innervata con ritmi e colori più moderni ha permesso agli "Ajde Zora" di portare la loro musica in piazze, teatri, locali e festival. Da menzionare, nello specifico, la loro partecipazione a rassegne come il "Gitanekesfoor" in Belgio che riu-

nisce il meglio della musica "Gipsy" d'Europa, il "Ghana-Fest" a Malta, nel cuore del Mediterraneo, e per restare all'Italia, i festival "Suoni di Marca" a Treviso, "Adriatico Mediterraneo" ad Ancona e lo "Sherwood" a Padova e Venezia. Tra le collaborazioni del gruppo, merita una menzione speciale quella con con Erhan Veliov, trombettista dell'"Original Kocani Orkestar" del musicista macedone Naat Veliov considerata un punto di riferimento nella promozione della musica popolare di matrice balcanica. Concerto a ingresso libero. •



Gli "Ajde Zora" in concerto ad Ancona e stasera a Bassano